

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-998 del 28/02/2017
Oggetto	RA01A0959 DITTA ZAMA LUIGI - DETERMINA DIRIGENZIALE PER LA CESSAZIONE DI UTENZA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1036 del 28/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventotto FEBBRAIO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: ACQUE SOTTERRANEE
PROC. RA01A0959
COMUNE DI FAENZA RA
DITTA: ZAMA LUIGI
PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre

- 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
 - la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
 - la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
 - la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;
 - la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

PRESO ATTO della richiesta di riconoscimento della concessione preferenziale ai sensi del T.U. delle Acque ed Impianti Elettrici n. 1775/1933 e della Legge 36/1994 presentata dal sig. Zama Luigi, CF ZMALGU46S01D458P ed assunta agli atti della Regione Emilia Romagna con protocollo numero 04649 in data 29/06/2001 per la derivazione di acqua pubblica da falde sotterranee, in Comune di Faenza (Ra), loc. Pieve Cesato, da esercitarsi mediante prelievo da n. 01 pozzo (cod. risorsa RAA3459), ubicato su terreno di proprietà della stessa impresa richiedente, distinto catastalmente al foglio 50 mappale 24, con profondità dichiarata di metri 32 da destinare ad uso "irrigazione agricola", procedimento RA01A0959;

DATO ATTO della determinazione dirigenziale n. 18160 del 02/12/2005 con la quale si è provveduto al rilascio della concessione preferenziale alla ditta Zama Luigi, CF ZMALGU46S01D458P, per la derivazione di acqua sotterranee, per l'uso "irrigazione agricola", assentita fino al 31/12/2005;

TENUTO CONTO che in merito alla predetta concessione è stato versato alla Regione Emilia Romagna in data 11/01/2006 il deposito cauzionale pari a € 51,65 sul c/c n. 00367409 "Deposito Cauzionale Concessione utilizzo Derivazione Acqua Pubblica";

DATO CONTO della richiesta di trasformazione del pozzo, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001, da uso extra-domestico al solo uso domestico, assunta agli atti regionali con il prot. 0321872 in data 17/12/2007;

DATO CONTO, inoltre, della nota inviata dalla Regione Emilia Romagna in data 15/04/2013 prot. 0093379 in merito al mancato accoglimento della richiesta di trasformazione del pozzo oggetto di concessione da extra-domestico a domestico, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001;

VISTA la richiesta di rinnovo della concessione preferenziale di derivazione da acque sotterranee/sorgive, presentata ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Regionale 41/2001, come modificato dall'art. 3 del Regolamento Regionale 4/2005, assunta agli atti della Regione con il prot. 0111618 del 07/05/2013, procedimento RA01A0959/13RN01;

TENUTO CONTO della nota regionale prot. 0139687 del 07/06/2013 in merito alla richiesta di ulteriore documentazione ai sensi dell'art.6 del Regolamento Regionale 41/2001 a seguito della richiesta di rinnovo della concessione;

DATO CONTO, della dichiarazione inviata dalla ditta Zama Luigi in merito alla volontà della cessazione della utenza comprensiva della data di inizio lavori relativi alla chiusura del pozzo ubicato in comune di Faenza (RA) località Pieve Cesato, (cod. risorsa RAA3459), ubicato su terreno di proprietà della stessa impresa richiedente, distinto catastalmente al foglio 50 mappale 24, con profondità dichiarata di metri 32, uso "irrigazione agricola",

CONSIDERATA, la comunicazione assunta agli atti della Regione con il prot. 0208254 in data 28/08/2013 con la quale viene dichiarato che data 23/07/2013 sono stati ultimati i lavori di chiusura del pozzo ubicato in comune di Faenza (Ra), oggetto di concessione;

TENUTO CONTO delle verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento di canoni e indennizzi, nel quale risultano regolarmente versati tutti i canoni fino al 2007 compreso;

DATO CONTO che, alla luce di quanto sopra esposto si ritiene possa essere restituito all'avente diritto l'importo del deposito cauzionale versato.

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

Su proposta della Posizione Organizzativa alle Risorse Idriche, Mauro Ceroni, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono interamente richiamati:

- a) di prendere atto della cessazione dell'utenza da parte della ditta Zama Luigi, CF ZMALGU46S01D458P, con conseguente chiusura del pozzo e di procedere alla archiviazione del procedimento RA01A0959/13RN01, per la derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee in comune di Faenza (Ra), località Pieve Cesato, (cod. risorsa RAA3459), ubicato su terreno di proprietà della stessa impresa richiedente, distinto catastalmente al foglio 50 mappale 24, con profondità dichiarata di metri 32;
- b) di inviare copia semplice del presente provvedimento mediante posta raccomandata alla ditta Zama Luigi, CF ZMALGU46S01D458P, ed alla Regione Emilia Romagna al fine della restituzione del deposito cauzionale;
- c) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- d) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul

BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli art. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.